

PETIZIONE POPOLARE (ex Art. 50 della Costituzione) al parlamento italiano

NON ARMI MA PANE PER UN'ITALIA CHE RIPUDIA LA GUERRA

La presente Petizione Popolare, redatta ai sensi dell'art. 50 della Costituzione, intende richiamare l'attenzione delle Camere su un nesso drammaticamente attuale: la crisi economica e la corsa al riarmo si alimentano a vicenda, mentre i diritti sociali vengono sacrificati. Per questo chiediamo un cambio di rotta immediato e verificabile.

NOI, CITTADINI SOTTOSCRITTORI DELLA PRESENTE PETIZIONE,

CONSIDERATO CHE

- **tutti i report dei principali centri studio** economici italiani e internazionali (Banca d'Italia, Rapporto di Previsione di primavera 2026 del Centro Studi Confindustria, IMF-World Economic Outlook)¹, **delineano un quadro preoccupante per l'economia europea e del nostro Paese**, a causa del forte aumento del prezzo di petrolio e gas, innescato dalla guerra di USA e Israele contro l'Iran: si prospetta un pesante taglio alla spesa sociale, mentre i salari reali saranno falciati da un'inflazione crescente, con un peggioramento complessivo della vita dei cittadini e impoverimento della società;
- **la guerra (dal Medio Oriente all'Ucraina, dall'America Latina all'Africa) è oggi tra le cause fondamentali della crisi economica;**
- **l'Italia è sempre più impegnata come cobelligerante nella guerra contro la Russia e continua a supportare, nonostante alcuni distinguo, Israele nei suoi attacchi genocidari contro la popolazione palestinese, nonché contro Libano, Siria, Iran;**
- **l'Italia, come confermano gli atti parlamentari, aderisce pienamente al piano di riarmo della UE, mantenendo la centralità della NATO quale "pilastro fondamentale della sicurezza euro-atlantica"** ² e indirizzandosi verso l'industria europea integrata degli armamenti e un'economia e società di guerra. La guerra, da stato d'eccezione, diventa fattore strutturale di investimento economico;
- **l'Italia, in conformità col dettato costituzionale, in particolare l'Articolo 11, dovrebbe porsi fuori da ogni guerra e proporsi come ponte di pace e cooperazione nel mondo, orientando la propria economia verso lo sviluppo sociale e non in funzione del militarismo e della guerra, né sprecare le proprie risorse nel sostegno alle guerre di altri Paesi;**

CHIEDIAMO AL PARLAMENTO DI DELIBERARE:

- **Che l'Italia receda dall'impegno con USA e NATO di portare la spesa militare al 5% del PIL entro il 2035, nonché dal piano 'Rearm Europe/Readiness 2030' di 800 mrd**, e che i fondi europei di coesione siano utilizzati esclusivamente per il loro scopo e non dirottati verso investimenti militari. *Oggi la spesa militare italiana si attesta intorno all'1,5% del PIL. Portarla al 5% significherebbe oltre 100 miliardi di euro all'anno sottratti a sanità, scuola, trasporti pubblici e politiche abitative.*
- **Di interrompere immediatamente qualsiasi sostegno economico e militare all'Ucraina nella guerra contro la Russia.** A Kiev la UE ha già dato quasi 200 mrd di euro³ (con un esborso per l'Italia, che contribuisce alla UE per circa il 12%, di 23 mrd di euro), mentre l'Italia per suo conto ha versato al governo Zelensky oltre 3 miliardi di euro⁴, una somma enorme sottratta alla spesa sociale. **L'Ucraina, d'altra parte, è divenuta – grazie ai fondi versati da Italia e UE – un Paese esportatore di armi, non solo in Europa (cfr.**

¹<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/proiezioni-macroeconomiche/2026/Proiezioni-macroeconomiche-Italia-aprile-2026.pdf>; <https://www.confindustria.it/pubblicazioni/guerre-dazi-incertezza-a-rischio-la-crescita/>; <https://www.imf.org/en/publications/weo/issues/2026/04/14/world-economic-outlook-april-2026>.

²Cfr Commissione Difesa del 14 aprile, https://www.camera.it/leg19/1099?slAnnoMese=202604&slGiorno=14&shadow_organoparlamentare=3504&primaConvUtile=ok; <https://documenti.camera.it/leg19/resoconti/commissioni/bollettini/pdf/2026/04/14/leg.19.bol0661.data20260414.com04.pdf>.

³<https://www.eunews.it/2026/02/10/ucraina-da-inizio-guerra-a-fine-2025-lue-ha-concesso-aiuti-per-193-miliardi-di-euro/>.

⁴<https://www.ilsole24ore.com/art/portolano-ad-oggi-l-italia-ha-fornito-all-ucraina-armi-e-mezzi-oltre-tre-miliardi-AIU8HXV>.

gli accordi con la Germania per 4 mrd di euro⁵, e con l'Italia⁶) ma anche nei Paesi del Golfo e in Arabia Saudita⁷, che sono supporto a USA e Israele per la guerra contro l'Iran; per cui l'Italia e la UE, pur non partecipando direttamente alla guerra contro l'Iran, ne sono indirettamente sostenitori attraverso le armi fornite da Kiev.

- **Che l'Italia si adoperi per trattative concrete su basi realistiche per la cessazione immediata della guerra contro la Russia, e si opponga al versamento da parte UE di 90 mrd di euro al governo di Kiev per la prosecuzione della guerra** (solo Ungheria, Slovacchia e Repubblica Ceca saranno esonerate dagli obblighi finanziari per questo pacchetto). Si tratta di un "prestito senza rivalsa", in cui l'Ucraina è tenuta al rimborso solo tramite le riparazioni di guerra⁸. In questo modo la UE (e l'Italia con essa) è spinta ulteriormente nel vortice della guerra, intensificando l'escalation bellica al fine di ottenere la vittoria militare sulla Russia.

- **Che, in questa situazione di grave crisi energetica, l'Italia incentivi al massimo le energie rinnovabili e riprenda ad acquistare dalla Russia petrolio e gas.**

- **Che l'Italia, che si è dichiarata estranea alla guerra di Israele e USA contro l'Iran e il Libano, ne sia effettivamente fuori, vietando agli USA l'uso delle basi sul suo territorio, il suo spazio aereo, qualsiasi supporto logistico o di intelligence, qualsiasi mezzo navale, aereo o terrestre.** E si astenga decisamente dall'invio di navi militari nello Stretto di Hormuz sotto la formula ambigua della "missione difensiva e pacifica"⁹. Una missione pacifica non si fa con le navi da guerra! E poi, da chi dovrebbe "difendersi" l'Italia nello stretto di Hormuz?

- **Che l'Italia, sulla base di una rigorosa e acclarata neutralità, apra trattative con l'Iran, quale Paese non nemico** (quindi, togliendo anche qualsiasi sanzione contro di esso), per la circolazione di navi italiane nello stretto di Hormuz.

- **Che l'Italia, per non essere complice del genocidio del popolo palestinese, blocchi il flusso di armi verso Israele,** nel rigoroso rispetto della legge 185/90 contro l'esportazione di armamenti.

CHIEDIAMO DI RICONSIDERARE L'INTERA POLITICA ESTERA E COLLOCAZIONE DELL'ITALIA, PERCHÉ SI PONGA COME PAESE NEUTRALE, PONTE DI RELAZIONI PACIFICHE TRA I POPOLI.

Chiediamo che il Parlamento, in ossequio all'art. 50 della Costituzione e ai relativi regolamenti di Camera e Senato, esamini la presente petizione in commissione competente entro sei mesi dal ricevimento, dandone pubblica comunicazione ai sottoscrittori attraverso i siti istituzionali.

Siamo cittadini, non sudditi. La Costituzione ci chiede di ripudiare la guerra. La crisi ci impone di scegliere: o armi o pane. Noi abbiamo scelto.

Andrea Catone, Presidente del Comitato *Articolo 11-L'Italia ripudia la guerra – Odv / Coordinamento Nazionale NoRiarmo*

Sandra Carpi Lapi, Comitato Fiorentino *Fermiamo la Guerra / Coordinamento Nazionale NoRiarmo*

Alessandro Marescotti, Presidente dell'associazione *Peacelink / Coordinamento Nazionale NoRiarmo*

Stefania De Marco, Segreteria del Circolo del PRC *Lidia Menapace*, Riviera jonica messinese / *Coordinamento Nazionale NoRiarmo*

Pietro Morace, CCLGM - *Coordinamento per la pace*, Milano / *Coordinamento Nazionale NoRiarmo*

Marianna Panico, Soc. coop. *Generazioni Future / Coordinamento Nazionale NoRiarmo*

Antonio Mazzeo, insegnante, attivista NO WAR

Alberto Bradanini, già ambasciatore, Presidente del Centro Studi sulla Cina Contemporanea

Manlio Dinucci, geografo, giornalista

Emanuele Lepore, Segretario del CNNA - *Coordinamento Nazionale NO NATO*

Ida Merello, già docente di Letteratura francese, UniGE / *Coordinamento Nazionale NoRiarmo*

Carlo Fino, Referente Regionale per la Lombardia dell'*Associazione Multipopolare*

⁵<https://it.euronews.com/my-europe/2026/04/14/zelensky-a-berlino-germania-e-ucraina-firmano-accordi-per-difesa-droni-e-armi>.

⁶<https://www.rid.it/shownews/7999/la-visita-di-zelensky-in-italia-e-il-quot-drone-deal-quot>.

⁷<https://www.italiaoggi.it/economia-e-politica/attualita/zelensky-e-il-business-dei-droni-intesa-con-riyad-yz9n8ec4>.

⁸<https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20260206IPR33903/il-parlamento-approva-il-prestito-da-90-miliardi-di-euro-a-sostegno-dell-ucraina>.

⁹<https://www.agi.it/estero/news/2026-04-17/hormuz-riaperto-volenterosi-parigi-36626348/>.

Clara Statello, giornalista, conduttrice di Polivox
Alberto De Ambrogio, Segretario regionale PRC per il Piemonte e la VdA / *Coordinamento Nazionale NoRiarmo*
Rosa Siciliano, caporedattrice di *Mosaico di Pace*, rivista di Pax Christi
Vito Micunco, Coordinatore Regionale della *Rete dei Comitati per la Pace* di Puglia
Maria Paola Fanni, responsabile regionale per la Sardegna della Federazione dei Circoli del Cinema /
Coordinamento Nazionale NoRiarmo
Andrea Martocchia, Segretario del CNJ - *Coordinamento Nazionale per la Jugoslavia*
Patrizia Marongiu, Segretaria dell'Associazione XXV APRILE
Simonetta Noè, Gruppo per la Pace di Massa Marittima e *Coordinamento Provinciale per la Pace di Grosseto* /
Coordinamento Nazionale NoRiarmo
Renata Vela, associazione *Vita Nova* Finale Ligure / *Coordinamento Nazionale NoRiarmo*
Giuliano Bertozzini, Gruppo per la pace e il disarmo di Fano e Pesaro / *Coordinamento Nazionale NoRiarmo*
Antonia Guerra, direzione nazionale PRC / *Coordinamento Nazionale NoRiarmo*
Giovanni Forte, Presidente dell'associazione *Senza Confini*, componente del *Coordinamento della zona Valdera*,
Pontedera
Lorenza Cescatti, *Donne in nero* Rovereto / *Coordinamento Nazionale NoRiarmo*
Ivan Guarino, Associazione *Acaim*, *Impegno Civico per Viadana*, Mantova / *Coordinamento Nazionale NoRiarmo*
Cristina Stevanoni, già docente di lingua e letteratura neogreca, associazione *FrOnda Verde*, Verona /
Coordinamento Nazionale NoRiarmo
Danilo Cocco, Componente *Assemblea Generale CGIL Sarda*
Emanuela Baliva, Roma, *Coordinamento Nazionale NORiarmo*,
Ruggero Giacomini, Presidente del Centro marchigiano *La città futura*
Monica Bramati, Firenze, *Coordinamento Nazionale NORiarmo*
Graziano Montanari, Presidente dell'associazione *Costruttori di Pace*, Putignano (BA) / *Coordinamento Nazionale*
NoRiarmo
Francesco Perrini, associazione *Fasano per Gaza* / *Coordinamento Nazionale NoRiarmo*
Serena Castaldo, Comitato *Mezz'ora di silenzio per la pace e la giustizia*, Casale Monferrato (AI) / *Coordinamento*
Nazionale NoRiarmo
Mario Eustachio De Bellis, associazione *Futura Umanità*, Roma / *Coordinamento Nazionale NoRiarmo*
Giuseppina Patrizia Morciano, *Pace Terra Dignità*, Alessano (LE) / *Coordinamento Nazionale NoRiarmo*
Marco Corbellari, Segretario dell'Associazione *Il Mondo di Irene*, Verona
Gabriele Abrotini, Ravenna, CC del Partito Comunista di Unità Popolare / *Coordinamento Nazionale NoRiarmo*
Alessandra Ciattini, Docente La Sapienza Roma / *Coordinamento Nazionale NoRiarmo*
Renato Caputo, M. S. G. S. V – argonauti per la pace, Milano / *Coordinamento Nazionale NoRiarmo*
Tiziano Cardosi, Firenze, *perUnaltracittà* / *Coordinamento Nazionale NoRiarmo*
Laura Marchetti, antropologa e filosofa, Università Mediterranea di Reggio Calabria
Filippo Cantalice, *Psichiatria Democratica* - Puglia
Amilcare Dondé, Sinistra Futura, Cremona / *Coordinamento Nazionale NoRiarmo*
Michele De Luisi, Musicista, Bari
Alexander Hoebel, docente di Storia contemporanea, Università di Sassari, direttore di *Marxismo oggi*, rivista online
Mario Spagnoletti, già docente di Storia contemporanea, UniBA
Bruno Steri, direttore della rivista del PCI *Ragioni e Conflitti*
Marco Giuseppe Toma, scrittore e pubblicista / *Coordinamento Nazionale NoRiarmo*
Nico Perrone, già docente di Storia dell'America, UniBA
Augusto Ponzio, Professore emerito di Filosofia del Linguaggio, UniBA
Carlo Volpi, *Coordinamento Fiorentino contro il Riarmo*
Associazione Firenze Città Aperta
Associazione NonUnaDiMeno, Firenze
Laboratorio perUnaltracittà, Firenze
Sinistra Progetto Comune, Firenze
Gruppo per la Pace, Massa Marittima
Associazione 11 Agosto, Firenze
Fucina per la nonviolenza, Firenze
Fuori Binario, Firenze
Associazione Periferie al Centro, Firenze
Alessandro Santoro, *Comunità delle Piagge*
Laura Marcheselli, *Assopace*
Dmitrij Palagi, consigliere comune di Firenze per Sinistra Progetto Comune
Alfredo Zuppiroli, Associazione 11 Agosto
Dafne Anastasi, USB Catania
Nicola Candido, *Rete NO War Siracusa*, Direzione nazionale PRC

Alberto Ziparo, già docente di Urbanistica, UniFI, Firenze
Rosanna Rizzi, Jugocoord, Noicattaro (BA)
Daniele Altieri, Spazio Acca APS e Unione Italiana Pedagogisti (UNIPED), Quartu Sant'Elena (CA)
Emanuela Caldera, ANPI - SPI CGIL - PCUP (Partito Comunista di Unità Popolare), Milano
Lucilla Fiorentino, Bread&Roses - Spazio di Mutuo Soccorso, Bari
Fulvio Grimaldi, giornalista e regista di docufilm, Manziana (RM)
Rolando Giai Levra, direttore di "Gramsci oggi", Milano
Benedetto Ligorio, assegnista di ricerca Università La Sapienza, Segretario circolo PD "A. Gramsci", Villa Castelli
 (BR)
Bruno Pittau, Associazione "Soliana", Cagliari
Claudio Patrizi, editore radiofonico e blogger, Associazione Culturale *Roma Libera*
Claudio Terreni, fondatore e referente del presidio di Libera del Comprensorio del Cuoio e della Vald'Era,
 Montopoli Val D'arno (PI)
Francesco Podda, Anpi Quartu Sant'Elena (CA)
Giuliana Ortolan, insegnante in pensione, *Donne in Nero* di Padova
Loretta Mussi, medico in pensione, BDS Roma, Esecutivo del *Comitato contro ogni autonomia differenziata*, Roma
Margherita Milone, già insegnante, M5S, Bari
Matteo Zamboni, CNJ, Massa
Silvia Scalia, agente immobiliare, Coordinamento *Cittadini contro la guerra Appennino Bolognese*, Gaggio Montano
 (BO)
Stefano Stronati, assistente Tecnico, Unicobas Scuola e Università, Bracciano (RM)
Vera Silveri, pensionata, Donne in Nero, Roma
Mariella Setzu, Cobas Scuola, Cagliari
Maria Teresa Bertoldi, Firenze
Andrea Bitonto, insegnante, Alberobello (BA)
Flavia Bocchino, Firenze
Eleonora Cane, pensionata, Villar Focchiardo (TO)
Angelo Daldi, pensionato, Alto Reno Terme (BO)
Augusto Dalmasso, pensionato, Alba (CN)
Roberto Dammicco, funzionario tecnico gruppo Ferrovie Stato, Comitato art 11_ ODV, Bari
Lucia Davico, pensionata, Alba (CN)
Salvatore Donato De Padova, medico in pensione, Manfredonia (FG)
Mario Dessì, pensionato, Monserrato (CA)
Francesco Fanni, Cagliari
Luisa Fanni, Cagliari
Fausta Manini, Cittiglio (VA)
Maria Grazia Gariglietti, Castellamonte (TO)
Domenico Lopez, pensionato, Bari
Matteo Magnisi, pensionato, Comitato Art.11, Bari
Emilio Mastrococo, pensionato, Articolo 11 - l'Italia ripudia la guerra ODV, Bari
Francesco Miotti, Varese
Giovanni Giuseppe Nicosia, insegnante, Alto Reno Terme (BO)
Ilva Palchetti, Firenze
Maria Paoli, Firenze
Paolo Peri, Sestri Levante (GE)
Fernando Prodomo, Firenze
Stefano Quaglia, Firenze
Antonella Reina, docente in pensione, Comitato articolo 11 - OdV, Bari
Claudio Rondelli, pensionato, Grizzana Morandi (BO)
Emanuele Rubino, Bitonto (BA)
Lorenzo Semeraro, Crispiano (TA)
Vilia Speranza, pensionata, Comitato Articolo 11 - Bari
Camillo Tarozzi, restauratore, Bologna
Stefano Maria Ursini, Comitato Articolo 11 - Bari
Sandro Ventura, Firenze
Anna Whittle, Firenze
Andrea Zuccolo, Venezia